

## **Linee programmatiche indirizzate agli elettori del Preside della Facoltà di Scienze Politiche per il prossimo triennio**

Cari elettori,

sono trascorsi poco più di due anni da quando ho assunto la carica di Preside della Facoltà di Scienze Politiche, presentando un programma che prevedeva una particolare attenzione ad alcuni obiettivi programmatici, così sintetizzabili:

- A) miglioramento della didattica;
- B) maggiore impulso alla ricerca;
- C) sostegno agli studenti nel loro percorso formativo.

Provo a fare un breve e parziale consuntivo di ciò che è stato fatto e a indicare quello che ancora deve essere fatto nel breve e medio termine, anche e soprattutto alla luce dell'entrata in vigore, nel gennaio 2011, della L. 240 (Legge Gelmini) che ha profondamente cambiato il sistema universitario sia in termini organizzativi, sia in termini di valutazione dei risultati raggiunti dagli Atenei.

Ma veniamo ai nostri obiettivi.

### *L'Offerta formativa e la Didattica*

Il mio mandato è iniziato con l'introduzione di una nuova Offerta Formativa (a.a. 2010/11) che a partire dal prossimo a.a. 2013/2014 subirà ulteriori modificazioni – credo miglioramenti – frutto soprattutto di una importante collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione, nel pieno rispetto dei sempre più stringenti parametri (quantitativi e qualitativi) fissati dal Ministero.

L'offerta formativa che vedrà la luce nel prossimo autunno, cercando sempre di coniugare tradizione e innovazione, evidenzia un forte consolidamento del percorso quinquennale del corso di laurea in Scienze Politiche, con un'interessante novità, ovvero l'introduzione di un nuovo profilo formativo, quale quello politico sociale.

Oltre a ciò, come detto, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione verrà attivato un percorso quinquennale di Economia con una classe di laurea magistrale avente una forte caratterizzazione professionalizzante, tale da venire incontro alle esigenze e alle richieste provenienti dal mondo imprenditoriale. Infine, resta vivo il corso triennale di Scienze del Turismo, sempre in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Comunicazione con una curvatura didattica nuova e più vicina ai richiami del mercato del lavoro. Inoltre l'attività didattica deve stare, a mio

parere, al passo con i tempi e, pertanto, al di là delle canoniche lezioni frontali, essa deve essere integrata, ove necessario e utile, con attività seminariali (ovvero con testimonianze culturali e professionali della società esterna, in modo da attenuare lo scollamento con essa e avvicinare lo studente al dopo-università), con esercitazioni e con un ricorso, sempre più massiccio, agli strumenti informatici. Sotto quest'ultimo profilo credo che sia necessario ridiscutere e rilanciare l'*e-learning* quale strumento formativo indispensabile per tutti coloro che non possono frequentare assiduamente i corsi universitari e per la realizzazione di efficaci programmi di apprendimento permanente.

Credo che tutto ciò rappresenti un grosso passo avanti in termini di qualità dell'offerta formativa in modo tale da consentire, nell'immediato futuro, ai diversi corsi di laurea di sottoporsi con successo alle prossime procedure di *Autovalutazione periodica* e di accreditamento mediante l'introduzione di sistemi di *assicurazione di qualità* e alla Facoltà di riprendere un cammino virtuoso in termini di recupero delle immatricolazioni.

### *La Ricerca*

Sono convinto che, ultimata la revisione delle strutture, sia importante coniugare al meglio l'omogeneità disciplinare (tendente a rafforzare le specificità culturali e di ricerca) con la complementarietà (che invece stimola l'interazione e, quindi, l'arricchimento reciproco), al fine di formare prevalentemente aree di ricerca interdisciplinari in grado di muoversi con competenza nel mondo del sapere scientifico, sempre più multidimensionale. In questo contesto una particolare attenzione deve essere rivolta all'attività dei ricercatori, creando le condizioni necessarie per consentire loro di sviluppare un'attività di ricerca sempre più premiante.

Come è noto, la Ricerca scientifica ha bisogno di sostegno finanziario e capacità progettuale; a tal fine e ricordando le difficoltà derivanti dai continui tagli in termini di FFO, sarà mia premura individuare uno strumento in grado di informarVi in maniera tempestiva circa i bandi dei principali Organismi finanziatori (con particolare attenzione a quelli comunitari); comunque, pur nella scarsissima disponibilità di fondi e nel completo rispetto dell'autonomia dei singoli studiosi, a me è parso opportuno sensibilizzare tutti i colleghi verso quelle forme di aggregazione su percorsi di ricerca trasversali a più aree scientifiche (tratto tipico di una Facoltà di Scienze Politiche) che per qualità dei singoli e per l'importanza delle aree tematiche di riferimento rappresentano una valida possibilità per essere più competitivi nel panorama nazionale e internazionale. Come avevo presentato nel programma di allora, dove era stata inserita, tra le attività della nostra Facoltà, la "Conferenza di Facoltà", nel novembre del 2011 si è tenuta con successo la prima edizione. In quella sede, infatti, sono stati presentati, tra l'altro, numerosi contributi dei docenti della nostra

Facoltà appartenenti alle diverse aree scientifiche; tali contributi sono stati poi pubblicati con i fondi (scarsi) della Facoltà presso una casa editrice di rilievo nazionale e internazionale. Nel gennaio scorso si è tenuta la seconda edizione i cui contributi saranno prossimamente pubblicati.

A me pare che questa iniziativa abbia rappresentato e possa rappresentare, per tutti noi, una stimolante occasione di confronto scientifico e di fecondo dibattito su tematiche rilevanti e multidisciplinari.

### *Gli studenti*

Durante il mio periodo di presidenza ho sempre posto particolare cura nei confronti delle attività formative degli studenti (ho parlato in precedenza della nuova offerta formativa), ben consapevole che da percorsi formativi rispondenti alle attuali esigenze culturali e del mondo del lavoro, da interventi migliorativi nei riguardi del tutoraggio, dell'orientamento in entrata e in uscita, integrati da un "monitoraggio periodico" della "carriera" dello studente (onde verificare eventuali e significativi ritardi nel superamento degli esami), da un'attenta selezione di tirocini, da un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti in fase di organizzazione di seminari e convegni, possono essere ben valorizzate le competenze dei giovani. In tale direzione mi sono mosso (ricordo, ad esempio, l'intensa attività di orientamento svolta da tutti i docenti della nostra Facoltà nei periodi che normalmente precedono le iscrizioni e le numerose testimonianze degli studenti nelle Conferenze di Facoltà e nei diversi seminari e convegni che si sono tenuti), ma occorre insistere e migliorare nei diversi ambiti, con particolare attenzione a all'orientamento in uscita.

Naturalmente in questa breve sintesi non ho considerato altri aspetti importanti dell'attività della Nostra Facoltà come, ad esempio, l'internazionalizzazione. Infatti, un aspetto che intendo sicuramente sviluppare, con il Vostro aiuto, è quello dei rapporti internazionali della Nostra Facoltà sul piano sia della ricerca, sia della didattica. Il mio intento in proposito, appena chiusa la fase di riorganizzazione degli assetti istituzionali dell'Ateneo, è di convocare una riunione di Facoltà per fare il punto su tutti gli accordi e le collaborazioni che, a vario titolo, abbiamo attualmente in corso e discutere su come svilupparne di ulteriori. Vorrei discutere con Voi anche dell'opportunità di creare un gruppo di lavoro della Facoltà su tali questioni che, come sapete, contribuiscono in modo significativo ai fini della valutazione della Facoltà e dell'Ateneo.

Vi ringrazio per l'attenzione e Vi saluto molto cordialmente

Enrico Del Colle

Teramo 28 febbraio 2013